

Canzio, su asilo migranti il Dl allo studio non rispetta garanzie

«Per chi ha una concezione moderna del processo la partita si gioca tutta intorno al tema del contraddittorio che significa riconoscimento della dignità dei partecipanti che deve essere leale aperto e rigoroso ma che pone su di un piano di parità tutte le parti. Se le cose stanno così, se queste sono le garanzie, chiedo a lei signor Ministro una riflessione, probabilmente non va bene la bozza della procedura di riconoscimento di protezione civile dello status di rifugiato. Pretendere la semplificazione e razionalizzazione delle procedure non può significare soppressione delle garanzie. In alcuni casi non c'è neppure il contraddittorio come si può pensare allora al ruolo di terzietà del giudice, rispetto a chi?». Lo ha detto il Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, Giovanni Canzio, questa mattina a Roma, nel Salone dei 100 giorni presso il Palazzo della Cancelleria, nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2017 del Consiglio Nazionale Forense.

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati